

Newsletter

N. 3

DIGITALE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Dallo SPID alla CIE, dalla consultazione presso l'Agenzia delle Entrate al fascicolo sanitario

L'importanza della digitalizzazione

Cosa cambia dal 31 marzo 2026 per il fascicolo sanitario e per i cittadini pazienti



OPPORTUNITÀ E RISCHI

La Salute è un diritto fondamentale dell'individuo, come sancisce l'art. 32 della Costituzione.

La salute per essere il più possibile tutelata deve permettere ai professionisti l'accesso ai dati per effettuare una valutazione del paziente leggendo il quadro clinico complessivo, anche in relazione a prestazioni pregresse sanitarie, sempre nel rispetto della tutela della privacy.

www.mdc-lombardia.it



Digitale – Fascicolo sanitario elettronico

FSE TRA DIRITTI E DOVERI

Dal 31 marzo 2026 è obbligatorio per tutte le strutture pubbliche, private accreditate e professionisti sanitari inserire i documenti clinici (referti, prescrizioni) nel sistema della FSE Fascicolo Sanitario Elettronico, entro 5 giorni dalla prestazione erogata.

Come segnalato dal Garante per la Protezione dei Dati Personali, il fascicolo elettronico offre un archivio digitale centralizzato della storia clinica del paziente. I vantaggi includono:

- immediatezza,
- continuità di cura
- prevenzione degli errori.

I rischi riguardano la sicurezza dei dati sensibili e potenziali disuguaglianze regionali nell'adozione del sistema che dovrà cercare di uniformare i sistemi informatizzati o rendere compatibili i sistemi.

Ma cosa possono fare i cittadini pazienti?

Il cittadino può accedere al proprio FSE tramite identità digitale (SPID, CIE, TS-CNS) e mantenere pieno controllo sui propri dati. In particolare:

- Può consultare il fascicolo da qualunque luogo e in qualsiasi momento.
- Può decidere se e a chi consentire la consultazione dei propri dati.
- Può revocare il consenso in qualsiasi momento, senza conseguenze sull'erogazione delle prestazioni SSN.
- Può verificare chi ha avuto accesso al proprio fascicolo, sia per consultazione che per alimentazione.

L'iniziativa rientra nel progetto finanziato dal Fondo MIMIT per i consumatori e mira a continuare l'esperienza positiva del progetto pilota "Digitalmentis", finanziata dal fondo MiMIT DM 31/07/2024 - D.D. 14/02/2025.